

# I PARENTI TERRIBILI



## **TEATRO ELFO PUCCINI**

**Data: venerdì 10 gennaio ore 20.00**

**Costo: Studenti e personale euro 12 / adulti euro 16,50**

### **Scheda dello spettacolo**

di Jean Cocteau

regia Filippo Dini

con Milvia Marigliano, Mariangela Granelli, Filippo Dini, Giulia Briata, Cosimo Grilli

produzione TSV – Teatro Nazionale, Fondazione Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale, Fondazione Teatro di Napoli – Teatro Bellini, Teatro Stabile Bolzano

## Lo spettacolo

Considerata la "più perfetta" opera teatrale di Cocteau, *I parenti terribili* mette in scena uno spaccato crudele della società, il ritratto di una famiglia disfunzionale, una travolgente sinfonia umana.

È la storia di una famiglia davvero terribile che vive reclusa, avulsa da stimoli esterni. Michel è un giovane uomo viziato, legato morbosamente alla madre Yvonne.

Quando annuncia ai suoi genitori di amare Madeleine, la disperazione divora la donna che teme di perdere il figlio. Mentre oscuri segreti sulla famiglia vengono a galla arrivando alla tragedia.

Costumi eccentrici e contemporanei in due diversi spazi piuttosto minimali in cui regna una contrapposizione tra ordine e disordine sottolineata anche dalle scelte musicali.



## L'autore e l'opera

Spendo solo due parole sull'autore, senza nessuna pretesa di essere esaustivo.

Basti dire che Cocteau (1889-1963) fu un artista a 360 gradi: scrittore, poeta, saggista, drammaturgo e sceneggiatore, regista di cinema come di teatro, librettista e disegnatore. Oltre a questo, ebbe modo di essere protagonista della straordinaria stagione di sperimentazione artistica della Parigi della prima metà del 'Novecento, di frequentare tutte le più grandi personalità artistiche

dell'epoca e di sperimentare un po' in tutte le avanguardie che in quel contesto fiorirono.

Con *I parenti terribili* – scritto nel 1938 e andato in scena nel 1942 – Jean Cocteau, rompe almeno in parte con la sperimentazione che lo aveva connotato per proporre un dramma solo apparentemente vicino alla tradizione. La tradizione è quella del teatro borghese, con i suoi piccoli grandi drammi; l'autore riprende il nucleo della famiglia borghese per rappresentare, al contrario, uno spaccato crudele della società contemporanea e, così facendo, la sua diventa una sfida a quella élite appunto borghese che quei teatri affollava.

In questo il testo si affaccia alla modernità e ancora ci interroga: il nucleo solido della famiglia borghese, che aveva in qualche modo dato paletti sicuri a tutto il XIX secolo, è destinato a essere messo in discussione (Freud muore nel 1939), la commedia finisce per individuare nella famiglia tradizionale non un punto di riferimento sicuro, ma un potenziale distruttivo.

## **Le ragioni di una scelta** (il consiglio del prof.)

Perché andare a vedere *I parenti terribili*?

Perché ho pensato un po' a tutte le "anime" del nostro Istituto e penso che il testo e la tematica che affronta possano conciliare gli interessi di tutti i nostri studenti della lingua francese, così come tutti quelli che affrontano le scienze umane. Trovo interessante, a tale proposito, ripercorrere un po' la storia della riflessione su un tema così importante per qualsiasi essere umano come la famiglia, vedere come intellettuali di rottura ne abbiano parlato proprio nel periodo storico in cui la famiglia tradizionale borghese è stata messa in crisi, dedicare un momento alla riflessione su quanto ancora può esserci di attuale per confermare – smentire – progettare – sostenere in un eventuale futuro professionale.

Perché Cocteau è sicuramente un autore centrale delle avanguardie del Novecento, forse un po' sacrificato in programmi densi di grandi personalità, così come la sua opera non è molto presente sulle nostre scene, ma meritevole di essere conosciuto. Perché da appassionato del teatro mi incuriosisce qualsiasi proposta e la messa in scena si annuncia in linea con lo spirito dell'opera: apparentemente tradizionale con alcuni elementi di rottura che guidano la comprensione più profonda delle sfumature del testo.